



## **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE**

### **COMUNICATO STAMPA**

Alle prime ore dell'alba del 3 dicembre 2023, personale della Squadra Mobile di Firenze, ha proceduto all'esecuzione del fermo di indiziato di delitto emesso in pari data dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze nei confronti di due soggetti di nazionalità brasiliana, verosimilmente fratelli, uno rispettivamente dipendente e l'altro ex dipendente della vittima SAFEI CHAIKAR Kiomars, entrambi domiciliati in Firenze in quanto ritenuti gravemente indiziati del reato di omicidio aggravato e di rapina aggravata commessi in Firenze il 29/11/2023.

A seguito di serrate ed articolate indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica, consistite, tra l'altro, nell'audizione di persone informate sui fatti, nella visione dei video delle telecamere presenti in zona, nell'analisi dei tabulati telefonici e nelle attività tecniche di indagine sulla scena del crimine, sono stati acquisiti consistenti e gravi elementi indiziari, a giudizio di quest'ufficio, sulla dinamica che ha portato alla morte violenta di SAFEI Kiomars e sulla individuazione dei presunti responsabili.

Allo stato degli elementi raccolti è possibile ritenere, impregiudicata ogni valutazione da parte del giudice ed ogni successiva attività investigativa, che, con una coordinata azione, nel tardo pomeriggio del giorno 29 novembre, i due indagati, a conoscenza delle abitudini della vittima, la seguivano fino alla sua abitazione di via F. De Pinedo n°58. Uno dei due indagati, giunto in loco alcuni minuti prima dell'arrivo della vittima, saliva al sesto piano dell'appartamento con il volto travisato dal cappuccio ed un sacchetto in tela nera nella mano sinistra, ove attendeva l'arrivo del SAFEI CHAIKAR Kiomars. Quest'ultimo giungeva sul posto qualche minuto dopo, ove veniva raggiunto dal suo aggressore che, all'interno della sua abitazione, lo percuoteva selvaggiamente e gli applicava sulla bocca e sugli occhi del nastro adesivo cerato nero coprente, serrandogli le braccia dietro la schiena con nastro adesivo trasparente, calzandogli infine un sacchetto di tessuto nero sulla testa.

Nel contempo, come accertato dai video delle telecamere, l'altro indagato attendeva in strada il ritorno del complice, per poi allontanarsi insieme. Sono tuttora in corso accertamenti tesi a completare la ulteriore ricostruzione dei fatti e dei movimenti dei soggetti coinvolti.

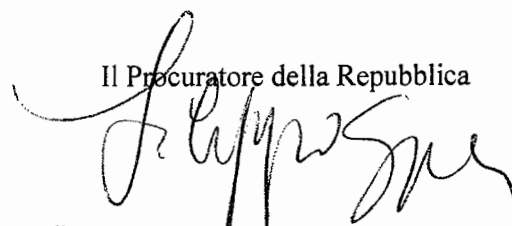
Il giorno 02.12.2023 l'attività d'indagine permetteva di acclarare che i due sospetti avevano concretamente manifestato premura nel voler abbandonare il Paese ed il loro appartamento dove vivevano in Firenze. La serrata attività investigativa consentiva di localizzarli presso lo scalo aereo internazionale di Bologna, dove venivano controllati dalla POLARIA di Bologna, stante la loro condizione di irregolarità e successivamente posti a disposizione di questa autorità giudiziaria.

Veniva anche accertato che i suddetti in data 30.11.2023 avevano acquistato due biglietti per il Brasile e la successiva perquisizione disposta dalla Procura della Repubblica procedente, garantiva il sequestro di alcuni indumenti di particolare ed inconfondibile foggia, con i quali la sera del 29.11.2023 erano stati ripresi dalle telecamere oggetto di disamina.

La presente comunicazione non costituisce pregiudizio al pieno rispetto della presunzione di innocenza che accompagnerà la sorte degli indagati durante il procedimento penale attivato da quest'ufficio. Inoltre, è d'obbligo ricordare che gli elementi che hanno indotto questo Ufficio alla emissione dei provvedimenti di

fermo sono attualmente sottoposti al vaglio del competente giudice per le indagini preliminari. Le indagini sono tuttora in corso per il loro necessario completamento ed approfondimento.

Finisce il 1/XII/2023  
ora 13,20

Il Procuratore della Repubblica  
  
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- Filippo Spiezia -